



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2023, il giorno ventisette del mese di Marzo alle ore 14:45, nella Residenza Provinciale Piazza G.B. Morgagni n° 9 - Forlì, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 36

**COMUNE DI FORLÌ - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RELATIVO ALLO
“STRALCIO 1” DELL’AREA CLASSIFICATA NEL POC APPROVATO CON
DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 23 DEL 22/03/2016 E SUCCESSIVI
AGGIORNAMENTI COME “ZONE DI NUOVO INSEDIAMENTO” DENOMINATA “ZNI
(M) 50” UBICATA IN FREGIO A VIA CAMPO DI MARTE - ESPRESSIONE DEI PARERI**

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Francesca Foschi;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione del Comune di Forlì, per l'esame dell'istanza relativa al "*Piano Urbanistico Attuativo relativo allo "stralcio 1" dell'area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come "zone di nuovo insediamento" denominata "ZNI (m) 50" ubicata in fregio a Via Campo di Marte*", assunta in **data**

15/09/2022 ai prot. prov.li nn. 21583-21584 volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *espressione delle osservazioni ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *parere ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);*
- *espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della LR 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”;*

VISTA la nomina di responsabile del procedimento **prot. prov.le n. 22507** del 28/09/2022 a firma della Responsabile PO Pianificazione Territoriale;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la “Revisione del Piano Operativo Comunale (POC) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e ss.mm.ii.”;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 4 comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi della strumentazione urbanistica vigente, anche in variante, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale sovraordinato, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio; detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

VISTI gli elaborati relativi al PUA in oggetto acquisiti in data 15/09/2022 ai prot. prov.li n. 21583-21584 in formato p7m come di seguito elencati:

prot. prov.le n. 21583/2022

- *A) schema di convenzione urbanistica;*
- *B) prescrizioni particolari;*
- *C) norme tecniche di attuazione;*
- *D) estratto di mappa;*

- E) estratto di POC e RUE tavola P-28;
- F) relazione tecnico – descrittiva; 10/06/2021
- G) stralci cartografici RUE P-28/PSC VP-28/PSC VN-28/PSC-POC-RUE VA-28;
- H) studio storico della superficie; 10/09/2021
- I) documentazione fotografica;
- J) dichiarazione di fattibilità geotecnica; 16/09/2022
- K) relazione geologica; 16/09/2021
- L) valutazione invarianza idraulica; maggio 2022
- M) valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT 16/09/2021
- N) computo metrico opere a verde;
- O) computo metrico;
- P) computo metrico riepilogo;

- prot. prov.le n. 21584/2022
- A) valutazione di clima acustico; 10/09/2021
- B) rendering di progetto1;
- C) rendering di progetto2;
- D) tavola A01: stato attuale – planimetria e sezioni; aprile 2022
- E) tavola A02: progetto aree pubbliche e private-sezione e planimetria; aprile 2022
- F) tavola A03: particolari costruttivi; aprile 2022
- G) tavola A04: superamento barriere architettoniche; aprile 2022
- H) tavola A05: segnaletica-planimetria-passi carrai; aprile 2022
- I) tavola A06: allacci alla fognatura nera; aprile 2022
- J) tavola A07: allacci alla rete gas-acqua; aprile 2022
- K) tavola A08: schema fognatura bianca; aprile 2022
- L) tavola A09: distribuzione pubblica illuminazione; 22/04/2022
- M) tavola A10: planimetria e particolari rete enel; aprile 2022
- N) tavola A11: planimetria e particolari rete telecom; aprile 2022
- O) tavola A12: campiture aree; aprile 2022
- P) tavola A13: piante-prospetti; aprile 2022

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. prov.le 24038 del 14/10/2022 e con successiva nota prot. prov.le 24420 del 19/10/2022 questa Amministrazione provinciale richiedeva sul PUA in oggetto integrazioni ai sensi degli artt. 5 e 35 della LR. 20/2000 e ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, con conseguente sospensione dei termini del procedimento;
- con nota acquisita in data 05/01/2023 al prot. prov.le n. 329, ARPAE (PG 150832 del 15/09/2022) ha inoltrato a questa Amministrazione provinciale:
 -parere in merito agli aspetti acustici, compatibilità ambientale VAS ValSAT;
 -parere AUSL del 19/09/2022 PG 2022/152507;
- con nota acquisita in data 18/01/2023 al prot. prov.le n. 1219, l'Amministrazione comunale inviava “documentazione integrativa e comunicazione conclusione deposito” completa dei seguenti pareri ed elaborati:
 1-pareri “ARPAE Sezione Provinciale di Forlì Cesena” e “AUSL Forlì”, pervenuti in data 05/01/2023 e acquisiti al prot. com.le con n. 1371;
 2-parere del Consorzio di Bonifica della Romagna prot 1283 del 17/01/2023;
 3-relazione geologica; 27/10/2022
 4-dichiarazioni di fattibilità geotecnica; 04/11/2022
 5-aggiornamento della scheda normativa prot comunale 99097 del 23/09/2021;

PRESO ATTO CHE il piano in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione comunale – Segreteria del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata – Area Servizi all'Impresa e al Territorio a decorrere dal 15/09/2022 per 60 giorni consecutivi,

contestualmente è stato pubblicato apposito avviso sul BUR della Regione Emilia Romagna e che nei termini previsti dall'art. 35 della LR 20/2000 non sono pervenute osservazioni, come dichiarato con nota acquisita al prot. prov.le n. 1219 del 18/01/2023;

CONSIDERATO CHE il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata in data **14/06/2021 e s.m.i.**, al Comune di Forlì dalla Ditta proponente, ed è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti;

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Inquadramento urbanistico:

- il POC classifica l'area in oggetto come “Zona di Nuovo Insediamento” denominata ZNI(m)50 *comparto B*, soggetta a progetto unitario a media densità e normata agli artt.8, 9, 12 bis e 96 delle Norme di POC.
- RUE - L'area risulta essere interamente disciplinata dal POC: “Aree disciplinate dal POC”.

Dati tecnici e conoscitivi:

- L'area di progetto si colloca nel *quartiere Spazzoli Campo di Marte di Forlì*, in un ambito consolidato e adiacente a via Campo di Marte su lato Ovest, un parcheggio sulla via Nadiani a Est e da altre proprietà nelle restanti parti.
- L'area di intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 221 part.lle 2185, 2186 e 2187.
- La previsione di Piano Operativo assoggettava l'area ad un Progetto Unitario comprensivo di due lotti (A e B) allineati ma separati da un terreno già edificato a destinazione residenziale. La proposta di PUA rappresenta uno stralcio funzionale “Stralcio comparto B” di integrazione e completamento delle aree già urbanizzate e limitrofe, proponendo una riorganizzazione dell'area.
- La Superficie Territoriale totale (STER) dello *stralcio comparto B* è pari a 1.363,32 mq a fronte di una SF di 990,53 mq.
- L'intero comparto ha una superficie pianeggiante, si presenta come terreno incolto, ed è collocato in un contesto paesaggistico urbanizzato con lotti privati a prevalente destinazione residenziale, intercalati da spazi aperti ancora adibiti a suolo agricolo (vuoti urbani). Si tratta di aree residuali all'interno di un territorio, in precedenza rurale, che è stato progressivamente occupato dall'espansione edilizia nel corso degli anni.
- Il Piano attuativo in oggetto prevede la realizzazione di un lotto con Superficie Complessiva (SC) pari a 279,97, a fronte di una edificabilità generale originariamente prevista per entrambi i lotti pari a 546,15,00 mq, da assegnare ad un fabbricato residenziale a tipologia bifamigliare al quale si accede da un'area destinata a parcheggio pubblico dove sono previsti 4 posti auto.
- In corrispondenza dell'ingresso alla nuova area urbanizzata è previsto un attraversamento pedonale che permetterà la continuità del marciapiede lungo la via Campo di Marte e di raggiungere il secondo lotto *Comparto A* non oggetto di questa trattazione.
- L'edificio proposto prevede uno sviluppo planimetrico a pianta rettangolare, tipologia a schiera su due livelli e altezza del fronte non superiore a 12,00 m.
- Essendo lo *stralcio comparto B* di dimensione ridotta e inserito in un ambito territoriale con dotazioni sufficienti, gli standard di parcheggio sono stati dimensionati ai sensi dell'art. 16 comma 2.2 delle N.T.A. di POC e la quota eccedente* prevista da scheda POC, oggetto di monetizzazione totale ai sensi dell'art. 12bis delle Norme.
- Le opere di urbanizzazione prevedono l'esecuzione dell'area adibita a parcheggio pubblico e la realizzazione dei sottoservizi ed allacciamenti alle reti infrastrutturali.
- L'area è interessata dalla presenza di alcuni vincoli che determinano le relative fasce di rispetto tra le quali l'Area di rispetto stradale della Via Campo di Marte.
- Altri vincoli di tutela della Pianificazione sono:
 1. Zone di tutela della struttura centuriata (art. 21B PTCP).

2. Elementi vegetazionali del paesaggio- Filari alberati (art. 10 PTCP – art. 54 Norme PSC).
3. Tutela idrogeologica- aree a vulnerabilità elevata (art. 50 Norme PSC).

Tabella dati urbanistici tratti dalla Tav. A13 - Scheda Normativa Stralcio attuativo ZNI(m) 50- Schede di Sintesi POC

	<i>Schede POC Stralcio funzionale</i>	<i>PROGETTO ZNI (m) 50</i>
<i>Superficie Territoriale (STER)</i>	<i>1.363,00 mq.</i>	<i>1.363,00 mq</i>
<i>Superficie Fondiaria (SF)</i>	<i>510,00 mq</i>	<i>997,00* mq</i>
<i>Funzioni categoria “A” - SC</i>	<i>280,00 mq (SC)</i>	<i>280,00 mq (SC)</i>
<i>Utilizzazione Fondiaria (UF)</i>	<i>0,55 mq/mq</i>	<i>0,55 mq/mq</i>
<i>Parcheggi pubblici da reperire</i>	<i>853,00 mq</i>	<i>366,0 mq 4 Posti Auto</i>

*Quota eccedente pari a 487 mq oggetto di monetizzazione.

Contenuti del Rapporto ambientale:

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione a specifiche analisi di coerenza rispetto agli obiettivi della pianificazione comunale e sovraordinata, oltre alle analisi relative all'inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico e relativi effetti conseguenti al nuovo insediamento. Di seguito si riportano in sintesi alcune valutazioni sulle componenti ambientali:

Componente inquinamento Atmosferico

Sono previste emissioni in atmosfera, in particolare di CO₂, molto modeste e facilmente mitigabili con l'utilizzo di soluzioni sostenibili per il riscaldamento come l'utilizzo di pannelli fotovoltaici.

Componente suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali

Per le acque superficiali, l'eventuale impermeabilizzazione delle nuove aree edificabili è compensata da accorgimenti di invarianza idraulica per mezzo della rete fognaria e con la progettazione di aree verdi. L'utilizzo modesto della risorsa idrica, previsto dagli usi consentiti, non inciderà significativamente sul regime delle acque sotterranee.

Componente Inquinamento acustico

Allo stato attuale il clima acustico è determinato dalla rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali, in particolare dalla Via Campo di Marte e dagli aerei per la presenza del vicino aeroporto. Gli esiti della valutazione considerano la proposta progettuale compatibile con le zone limitrofe e nel rispetto della zonizzazione acustica.

Componente Inquinamento Elettromagnetico

Ad oggi non è prevista l'installazione di nessun tipo di antenne sull'area d'intervento e non sono attese modifiche all'impatto dell'inquinamento elettromagnetico attuale.

Componente Rifiuti

Per quel che riguarda il caso in esame, l'incremento della produzione dei rifiuti sarà conseguenza dell'urbanizzazione dell'area, con produzione di rifiuti da gestirsi in accordo con l'Ente di riferimento e secondo quanto disposto da normativa vigente.

Componente Energia

Gli interventi edilizi ed urbanistici previsti, dovranno ispirarsi ai principi di sostenibilità ambientale, privilegiano soluzioni tecnico-costruttive che favoriscono l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili energetiche.

Trasporti

La viabilità interna al lotto è dovuta unicamente al nuovo insediamento residenziale di dimensioni molto ridotte, in termini relativi, il traffico indotto è irrilevante poiché il comparto è situato nei pressi di un'arteria stradale importante come la Via Campo di Marte soggetta a traffico intenso.

Ambiente e paesaggio

Rispetto alle tutele paesistiche del PTCP, è citato il vincolo delle “*Zone di tutela degli elementi della centuriazione*”, che interessa l'intero ambito del PUA ed “*Elementi vegetazionali del paesaggio – Filari alberati*”. Per i filari, ad oggi non più presenti, è prevista una compensazione ambientale mediante monetizzazione ai sensi dell'art. 12 bis, comma 11, delle N.T.A. del POC.

Conclusioni

Il Rapporto Ambientale argomenta e conclude che il Piano Urbanistico in oggetto può considerarsi complessivamente sostenibile, tenuto conto degli impatti non significativi sulle componenti ambientali e territoriali.

La realizzazione del comparto non incide ulteriormente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali, poiché l'area non è soggetta a vincolo culturale o paesaggistico, fatta eccezione per il vincolo di tutela della centuriazione ed i filari alberati.

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione **di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021**;
- Piano di Tutela della Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 03/05/2016;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11/04/2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “*Fondamentale*”;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*”;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. “*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*”;
- il DPR 160/2010 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- la LR 30 luglio 2015 n. 15 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali*”;
- l’ “*Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017*” approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTO INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell’Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 “*Norme tecniche per le costruzioni*”;
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le “*Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni*”;
- la DGR 476 del 12/04/2021 “*Aggiornamento dell’Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)*” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630”;
- la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

VISTA ALTRESI’ la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05/02/2014 avente ad oggetto “*Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all’interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali*” con particolare riferimento all’*Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi;

RICHIAMATI, ai sensi dell’art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

CONSIDERATO

pertanto quanto illustrato, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Si ritiene il “*Piano Urbanistico Attuativo relativo allo “stralcio 1” dell’area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “zone di nuovo insediamento” denominata “ZNI (m) 50” ubicata in fregio a Via Campo di Marte*”, coerente con i contenuti generali del PSC e con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale, fornendo le seguenti indicazioni per la fase attuativa del PUA.

Attuazione delle previsioni

Con particolare riferimento alla **nuova legge urbanistica L.R. n. 24 del 2017**, in relazione ai **tempi certi di approvazione e di attuazione delle previsioni**, è necessario richiamare quanto disposto in merito dalla citata legge, la quale in fase transitoria impone una precisa e perentoria tempistica per l'approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4 comma 5), come meglio descritto nella *Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018 emanata dalla Regione*, che fornisce indicazioni sull’applicazione della nuova disciplina e **richiama le condizioni specifiche che la citata sopravvenuta normativa impone di inserire in convenzione**, al fine di gestire l’attuale **fase di transizione** verso il nuovo sistema di governo del territorio:

A.1 Si invita l'Amministrazione comunale, nelle more di approvazione del PUA, a verificare e a inserire in convenzione le tempistiche di attuazione delle previsioni in relazione ai tempi certi e obbligatori richiesti per la presentazione dei titoli e per l'esecuzione degli interventi sia pubblici che privati (sezione VI recante "Termine massimo per l'approvazione degli strumenti attuativi e per la stipula della convenzione - art. 4 c.7 - della circolare" cit.);

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

VISTE le analisi contenute nella documentazione presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano;

VISTI i pareri espressi dai soggetti ambientali individuati, trasmessi a questa Provincia ed assunti al prot. prov.le n. 329 del 05/01/2023:

- parere AUSL Forlì: favorevole con indicazioni;
- parere ARPAE - PG Arpa: favorevole con prescrizioni;
- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna: favorevole con prescrizioni.

Si esprimono le seguenti valutazioni;

Si ritiene che l'intervento in oggetto, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, possa essere valutato positivamente a seguito del recepimento, delle condizioni/osservazioni contenute nei predetti pareri ARPAE, AUSL e Consorzio di Bonifica della Romagna, e alle seguenti ulteriori condizioni.

B.1 In relazione allo sviluppo complessivo della zona in cui è localizzato l'intervento e del necessario coordinamento con i lotti non ancora attuati, valutato che il PUA prevede l'attuazione solo parziale delle previsioni di POC: è fondamentale prevedere un'analisi diagnostica, riferita al quartiere di appartenenza, specifica per i PUA non attuati, prevedendo, già in questa fase del PUG ad oggi in itinere, delle strategie che superino le criticità dovute all'attuazione solo parziale della previgente pianificazione e finalizzate all'incremento delle riconessioni ecologiche e delle dotazioni pubbliche.

Zone di tutela dell'impianto storico della Centuriazione, Art. 21B del PTCP;

Filare meritevole di tutela, Art. 10 del PTCP.

In relazione all'ambito di progetto sono individuati alla tavola 3 del PTCP, come nel PSC, due filari tutelati ai sensi dell'art. 10 del PTCP (paralleli alla via Campo di Marte), i quali, come attestato nella documentazione allegata al piano, non risultano da tempo più presenti se non per qualche esemplare residuale. Il PUA attraverso l'applicazione dell'art. 12bis comma 13 delle Norme di POC prevede una totale compensazione/monetizzazione dei due filari non più presenti.

Si rileva altresì che l'area di progetto è identificata anche come "Zona di tutela della struttura centuriata" di cui all'art. 21B delle norme del PTCP, il quale stabilisce che le nuove previsioni "dovranno assicurare assetti insediativi coerenti con l'orientamento centuriale, rispettare le esigenze di drenaggio del sistema scolante e il mantenimento e/o la ricostituzione di siepi e filari e/o quinte alberate lungo strade e canali di scolo; inoltre non dovranno, alterare i tracciati di strade, strade poderali e interpoderali; eliminare canali di scolo e/o irrigazione".

Considerato inoltre che la pianificazione paesistica (PTCP - PSC) richiede quale presupposto al sacrificio degli elementi tutelati ai sensi dell'art. 10 del PTCP, il carattere di opera pubblica o di interesse pubblico di natura infrastrutturale. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si formula la seguente riserva:

B.2 Posta la natura infrastrutturale di carattere pubblico che occupa solo in parte le aree interessate dal vincolo di tutela della *centuriazione* e dei *filari alberati* di cui si prevede la completa monetizzazione, si chiede all'Amministrazione Comunale, in fase di presentazione dei Permessi di costruire, di prevedere un disegno progettuale del verde nell'area oggetto di PUA, conforme al rispetto del vincolo paesistico indicato. Tale proposta dovrà essere finalizzata alla verifica di coerenza con gli obiettivi di preservazione degli elementi di identificazione della struttura centuriata, incrementando le essenze arboree residuali ancora presenti, al fine di ricostituire quanto più possibile i filari alberati.

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di alta pianura, a Sudest del centro storico di Forlì, a monte della via Emilia, ad una quota di circa 27 m.s.l.m. Nell'area si trovano le alluvioni terrazzate del III ordine, costituite da depositi fluviali di piana alluvionale, formati prevalentemente da argille compatte a molto compatte intercalate ad argille sabbiose e limose. Alla profondità di circa 14 metri è presente il primo livello ghiaioso, come confermato dalla prova effettuata (prova CPT).

Le caratteristiche geotecniche dei terreni, determinati preliminarmente tramite la prova CPT, fanno ritenere idoneo l'utilizzo di fondazioni superficiali, con cedimenti previsti nell'ordine di 2-3 cm, normalmente assimilabili dalle strutture.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico convenzionale stabilito a 20 cm, come indicato nelle tavole di progetto, e quindi soggetta alla normativa di cui alla "**Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico**", dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. **Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa.**

L'area è inoltre zonizzata a "**Vulnerabilità estremamente elevata**" nelle tavole di PSC, e quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC, come correttamente indicato nelle NTA del Piano.

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, usando gli abachi regionali, evidenziando un fattore di amplificazione della PGA previsto intorno a 1,7 per motivi stratigrafici. Un'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSr), ha rilevato una frequenza di sito pari a 1,7 Hz presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera in progetto.

Le analisi per il rischio di liquefazione dei terreni (effettuate con parametri da NTC) evidenziano un basso rischio del fenomeno, con solo alcuni isolati strati caratterizzati da un fattore di sicurezza inferiore a 1. Tale analisi è stata realizzata su l'unica CPT disponibile. **Preliminarmente alla fase esecutiva, dovrà essere determinato, con maggiore dettaglio, il rischio di liquefazione, secondo le direttive delle NTC 2018.**

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella "Relazione geologica" (con integrazioni), a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sul *“Piano Urbanistico Attuativo relativo allo “stralcio 1” dell’area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come “zone di nuovo insediamento” denominata “ZNI (m) 50” del Comune di Forlì* i seguenti pareri:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., le osservazioni contenute ed illustrate al punto A.1 nella soprastante Sezione A) del presente atto,
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva chiedendo all'**Amministrazione comunale di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e quanto indicato dal punto B.1 a B.2 della Sezione B) del presente atto;**
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, **parere favorevole di cui alla soprastante sezione C) del presente atto.**

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all’Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e di rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell’art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Il Geologo
Dott. Stefano Quagliere

La Responsabile del procedimento
Arch. Francesca Foschi

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)